

ALTO ADIGE (6 dicembre)

LETTERATURA: A ROMA SULLE TRACCE DI SHERLOCK HOLMES

Roma capitale del mistero. Oltre 200 appassionati italiani e stranieri di Sherlock Holmes sono arrivati in città per ripercorrere le tappe delle avventure romane del grande detective e del suo creatore, sir Arthur Conan Doyle. L'evento ha per titolo 'Il Significato dell'insignificante. Sherlock Holmes a Villa Mirafiori' ed è stato organizzato dall'associazione 'Uno Studio in Holmes', in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università La Sapienza. 'Luogo del delitto' sarà proprio la sede della facoltà, Villa Mirafiori, che fu al centro di uno dei 'casi' del detective inglese. Si presume che nella villa fatta costruire da Vittorio Emanuele II sulla via Nomentana per la "bella Rosina", sua moglie morganatica, Sherlock Holmes, in Italia per conto del servizio segreto britannico, incontrasse emissari del governo italiano. Nella tre giorni (dal 6 all'8 dicembre) che sarà inaugurata da Luigi Frati, rettore dell'università 'La Sapienza', si terranno dibattiti, tavole rotonde, presentazioni di scritti e proiezioni di film tratti dai racconti di Sherlock Holmes -da qui la presenza di due attori holmesiani doc, Nando Gazzolo e Gianni Bonagura- letture di brani di altre storie di Doyle, mercatini di scambio tra collezionisti, una cena sociale con delitto, la visita guidata al Museo di Criminologia. Anche il titolo dell'evento, 'Il significato dell'insignificante', è di marca holmesiana. Gli appassionati di Sherlock Holmes convengono che occuparsi di questo personaggio "è un'attività estremamente divertente e, soprattutto, deliziosamente inutile". Ecco, dunque, come tale impegno trovi il suo significato nella delizia e nel divertimento che suscita e nell'inutilità il senso dell'insignificante. Vi è, tuttavia, un'altra chiave di lettura, forse più canonica: il maestro di tutti i detective, partendo proprio da indizi insignificanti, riesce a dare significato a fatti altrimenti inesplicabili. (AGI)